



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa

Relazione sulla gestione Esercizio 2021

PREMESSA

Gentili Consigliere ed egregi Consiglieri,

con il presente documento Vi viene succintamente illustrato l'operato dell'Ente camerale nel corso del 2021.

Sin dalla conclusione dell'esercizio precedente era noto che gli elementi di incertezza sarebbero stati molti. L'economia, pur essendo in fase di ripresa, manifestava la sua fragilità e la pandemia persisteva e i primi mesi del 2021 si sono anzi rilevati, sotto questo profilo, molto impegnativi e lo stesso andamento travagliato si è protratto per tutto l'anno, senza dare cenni di attenuazione.

A questo si aggiunga che le novità, soprattutto dal lato normativo, che la Camera di Commercio ha dovuto affrontare nel corso del 2021 sono state numerose. Si pensi all'approvazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile, avvenuta nel mese di febbraio, nel rispetto dei termini fissati che la maggior parte delle pubbliche amministrazioni ha peraltro disatteso. Esso avrebbe dovuto costituire un importante tassello organizzativo per una nuova organizzazione del lavoro; in particolare avrebbe dovuto obbligatoriamente garantire ad almeno il 60% dei dipendenti interessati di poter svolgere la prestazione lavorativa in modalità a distanza. La sua approvazione ha richiesto all'Ente camerale di analizzare e sviluppare nuove misure organizzative con i correlati requisiti tecnologici, oltre che nuovi percorsi formativi per il personale, dirigenziale e non, e strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati. Il prorogarsi dello stato di emergenza e dunque delle relative misure per lo smart working aveva però costretto l'Amministrazione a rinviare la sottoscrizione degli Accordi Individuali, necessari all'attuazione del lavoro a distanza con l'autunno.

Nel frattempo è intervenuto il Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che ha introdotto per le pubbliche amministrazioni il P.I.A.O., Piano integrato di Attività e Organizzazione, quale nuovo strumento di pianificazione, contenente al suo interno anche la nuova disciplina del lavoro a distanza.

Al contempo l'atteggiamento del Governo nazionale, e del ministro pro tempore competente, nei confronti dell'istituto del lavoro a distanza conosceva una evidente alternanza tra un'impostazione fortemente orientata alla promozione e diffusione di tale modalità di effettuazione della prestazione lavorativa e una fortemente critica e restrittiva, fino ad approdare al superamento dei limiti minimi da rispettare per consentire, positivamente si ritiene, alle singole amministrazioni un'applicazione più



coerente alle caratteristiche e necessità dei singoli enti, fermo restando l'obbligo di assicurare la miglior efficienza e la prevalenza del lavoro prestato in presenza.

Ad ottobre è stato poi approvato il Decreto "Rientro in presenza", D.M. 8 ottobre 2021, il quale ha previsto, al fine di realizzare il superamento dell'utilizzo del lavoro agile emergenziale come una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa, il rientro in presenza per tutti i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, a decorrere dal 15 ottobre 2021. L'obiettivo era garantire il superamento della gestione emergenziale ed introdurre una nuova regolamentazione del lavoro a distanza, basata sulla contrattazione collettiva.

L'Ente camerale aveva già intrapreso questa strada, sottoscrivendo nel mese di marzo 2021 un "Accordo Decentrato per l'applicazione del lavoro agile all'interno della Camera di commercio di Trento", ma il perdurare, ed anzi, il nuovo aggravarsi della situazione emergenziale nel corso dell'autunno, hanno indotto l'Amministrazione a rinviare ulteriormente la sottoscrizione della Accordi Individuali. Alla base della decisione anche la rinnovata attenzione del Ministro della Pubblica Amministrazione che ha emanato apposite Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche.

Parallelamente è intervenuta anche la Regione Autonoma Trentino Alto Adige, nell'ambito della propria competenza legislativa primaria in materia di ordinamento del proprio personale e di quello degli enti a ordinamento regionale, ivi comprese le Camere di Trento e di Bolzano, che nel mese di dicembre ha adottato apposito provvedimento per disciplinare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione in ambito regionale.

Questo ha permesso all'Ente camerale di concludere l'importante percorso intrapreso in fase emergenziale per il lavoro a distanza e di adottare apposita disciplina, nel Regolamento per l'applicazione del Lavoro a Distanza all'interno della Camera di Commercio I.A.A. di Trento, recentemente approvato dalla Giunta camerale (deliberazione n. 20 di data 4 marzo 2022).

Nel corso dell'anno infine il Segretario Generale ha assunto anche le funzioni di Dirigente dell'Area 3- Promozione, Sviluppo e Tutela del Territorio.

Date queste premesse, passiamo ora alla disamina delle principali azioni intraprese dalla struttura camerale nel corso del 2021, partendo dalla pianificazione contenuta nelle Linee pluriennali di consiliatura che avevano previsto cinque aree strategiche, ognuna con specifici obiettivi:

Area strategica 1 - Valorizzazione e tutela del territorio e dei prodotti;

Area strategica 2 - Attività di indagine, monitoraggio ed approfondimento;



Area strategica 3 - Formazione e servizi per le imprese;

Area strategica 4 - Digitalizzazione delle imprese, semplificazione dei rapporti con e tra le PA e del sistema dei controlli;

Area strategica 5 - Obiettivi istituzionali.

AREA STRATEGICA 1 – VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEI PRODOTTI

L'Ente camerale, attraverso l'attività dell'Enoteca provinciale, si occupa tradizionalmente della divulgazione e della valorizzazione dei prodotti vitivinicoli, grappicoli e spumantistici più rappresentativi del territorio abbinati alle specialità agroalimentari ed enogastronomiche distintive del Trentino. E, seppur in misura inferiore rispetto al 2020, anche nel corso del 2021 gli effetti della pandemia e dei relativi provvedimenti restrittivi hanno prodotto i loro effetti sulle attività dell'Enoteca Provinciale.

L'Enoteca, infatti, con l'applicazione scrupolosa dei protocolli di sicurezza e delle indicazioni generali riguardanti la categoria dei pubblici esercizi privati, ha riaperto le attività dal mese di giugno, nelle giornate di giovedì, venerdì e sabato con il consueto orario 17.00 - 22.00 per un totale di 119 giornate di apertura, rispetto alle 85 dell'anno precedente. Si è registrato un nr. medio di presenze giornaliere durante le attività ordinarie pari a circa 60, in aumento rispetto al 2020 (50) del 20%.

In collaborazione con le Associazioni ONAF e altre Organizzazioni si sono realizzati n. 22 laboratori di degustazione su temi vari (Vini, TRENTODOC e Formaggi di alpeggio), aperti al pubblico e riservati a gruppi specifici, con una media di circa 20 partecipanti per evento.

Le attività laboratoriali hanno risentito ancora delle limitazioni mirate a ridurre gli assembramenti; ciò nonostante si sono registrati 22 incontri con n. 264 presenze.

Palazzo Roccabruna inoltre è stata sede di incontri istituzionali, luogo di accoglienza per gruppi di operatori economici o di delegazioni di altri soggetti pubblici.

Nel corso del 2021 Palazzo Roccabruna si è confermato come sede per le riprese di programmi RAI; è stato luogo per le riprese di filmati promozionali oltre a essere utilizzato per location di rappresentanza per gli incontri e le degustazioni dei vini con i giornalisti enogastronomici, promossi dalle Organizzazioni dei Produttori.

Così come nel 2020 non è stato possibile svolgere le Serate di cucina con il Produttore e Chef professionisti denominate "Il piatto dello chef".

Gli eventi promozionali hanno preso il via nel mese di aprile 2021 e, dove possibile, hanno avuto luogo secondo la programmazione prevista.

Da segnalare che sono stati annullati, rispetto alla programmazione iniziale, gli eventi in gemellaggio, la partecipazione alla mostra dell'Agricoltura, l'evento DiVinNosiola, le degustazioni dedicate a Passito è Passione e l'evento Trentino&Wine dedicato alla valorizzazione del vino trentino.

In occasione del Trento Film Festival della Montagna (30 aprile - 9 maggio 2021) Palazzo Roccabruna ha organizzato il consueto ciclo di eventi denominato "Prima a



Roccabruna” con incontri in streaming, presentazioni, conferenze e proiezioni di filmati. Ha inoltre organizzato l’evento in streaming MontagnaGusto ed il Beer Tasting trentino, evento dedicato alle birre artigianali trentine in collaborazione con le associazioni di categoria del settore. Palazzo Roccabruna ha anche concorso al Festival dello Sport, ospitando importanti personalità del mondo dello sport. Si sono svolte le giornate di degustazione dedicate ai Bordolessi del Trentino ed è stata organizzata la terza edizione degli eventi #siamovignaioli e “Malghe in fermento”.

Per l’importante appuntamento con “Trentodoc: bollicine sulla città”, al fine di contenere l’impatto negativo della riduzione delle capienze delle sale, Palazzo Roccabruna è rimasto aperto tutti i giorni della settimana tranne il lunedì, con un orario esteso alle ore centrali del giorno; l’impegno organizzativo è stato ripagato con una risposta molto importante (circa 2.600 presenze in 22 giorni di apertura) di pubblico appassionato alle Bollicine di montagna.

Infine, nel mese di dicembre 2021, in collaborazione con l’Associazione Apicoltori del Trentino, ha avuto luogo il concorso Mieli del Trentino.

Nell’ambito delle mostre ed iniziative culturali tradizionalmente proposte, sono state realizzate:

- Mostra “LE ALPI DEL MONFERRATO” (25 gennaio - 26 febbraio 2021) a cura del Museo della Montagna di Torino; una mostra di immagini fotografiche di una delle più suggestive aree vitivinicole della Penisola. Sono state registrate circa 200 presenze.
- Mostra “NEGLI STUDI - Volti e luoghi dell’arte contemporanea del Trentino” (14 maggio - 5 giugno 2021) a cura dell’Associazione Artistica-culturale FormatoArte di Trento; esposizione di opere ed immagini dei luoghi di lavoro di n. 30 artisti trentini. Si sono registrate circa 400 presenze.
- Mostra “ROCK THE MOUNTAIN – la montagna nell’iconografia della musica internazionale” (9 giugno - 21 agosto 2021) a cura del Museo della Montagna di Torino: mostra costituita di una ricca collezione di vinili, poster e di altri supporti musicali caratterizzati dalla raffigurazione di un soggetto montano, attraverso il quale è stato possibile ripercorrere l’evoluzione del gusto per la rappresentazione della montagna degli ultimi cinquant’anni; si sono registrate circa 1.140 presenze.
- Mostra fotografica “VALLE DEI MOCHENI – Ricerche e percorsi visivi sulla valle incantata” (15 novembre – 31 dicembre 2021) - una ricerca fotografica di Guido Benedetti, Luca Chisté, Francesco Franzoi e Guido Vettorazzi sulla Valle dei Mocheni, a cura di Alessandro Franceschini. La Valle dei Mocheni, abitualmente chiamata dai residenti e da coloro che la frequentano, “La Valle incantata”,



rappresenta un areale di grande interesse etnografico, naturalistico ed economico. Per l'edizione 2021, avvenuta sempre nell'ambito B.I.T.M., si è realizzato un nuovo format espositivo rispetto alle progettualità degli anni precedenti; si sono registrate circa 600 presenze.

La mostra di sculture "LUCI E OMBRE DEL LEGNO" è stata invece rinviata a gennaio 2022.

Nell'ambito dell'attività di ricerca e monitoraggio dei vini e dei prodotti trentini l'Ente camerale ha inteso dare nuovo slancio e impulso alle attività ed ha quindi provveduto, alla:

- Redazione e stampa della pubblicazione "L'AGROALIMENTARE IN TRENTO" edizione 2021, in lingua italiana e inglese, con la descrizione dei prodotti agroalimentari del territorio, la presentazione dei dati di produzione e l'inquadramento economico-statistico di ogni singolo comparto.
- Redazione e stampa della monografia "LA VITIVINICOLTURA IN TRENTO", edizione 2021, in collaborazione con il Consorzio Vini del Trentino, articolata nell'analisi del territorio viticolo, della struttura produttiva del settore, dei dati di produzione e dati economici e di mercato.
- Realizzazione dell'"Indagine sulla presenza dei prodotti agroalimentari ed enologici trentini presso le strutture del settore HO.RE.CA. della provincia di Trento". L'impianto originale dell'indagine focalizzato sui soli prodotti agroalimentari trentini è stato ampliato includendo prodotti enologici (vini e spumanti), grappa e altri distillati, e prodotti a marchio "Qualità Trentino". Questo ha consentito di proporre in un'unica soluzione temi di ricerca di interesse per diversi comparti evitando di sovraccaricare con tre distinte rilevazioni gli operatori del settore HO.RE.CA., già duramente provati a causa dell'impatto del Covid-19 sulle loro attività. Al fine di rendere quanto più accurato il quadro di insieme, sono state realizzate due distinte fasi di ricerca: quantitativa e qualitativa. La fase qualitativa è stata inclusa con lo scopo sia di analizzare più dettagliatamente (interviste in profondità) i temi dell'indagine quantitativa che anche di cogliere quegli "stati d'animo"/punti di vista specifici degli operatori HO.RE.CA. legati alla contingente situazione pandemica.
- Progettazione e redazione della pubblicazione "Il comparto delle malghe da formaggio in provincia di Trento" (titolo provvisorio da definire in sede di stampa). Il progetto editoriale fa seguito alla conclusione (marzo 2021) della rilevazione sulle malghe da formaggio del Trentino condotta al fine di acquisire informazioni aggiornate sulle strutture, sugli aspetti organizzativi e gestionali, sulle attività di produzione e accoglienza. Nel testo la divulgazione dei dati acquisiti è stata collocata in un quadro più ampio volto a delineare le caratteristiche e le peculiarità



di questo comparto così rilevante per la tutela e valorizzazione del territorio montano e delle produzioni lattiero-casearie tipiche.

- Progettazione dell'“Indagine sulle scelte dei canali di acquisto della grappa e di altre bevande alcoliche presso i consumatori italiani” (titolo provvisorio da definire in sede di stampa). In origine la ricerca, definita in accordo con l'Istituto di tutela della Grappa del Trentino, era focalizzata sulla sola grappa, successivamente si è deciso di ampliare l'ambito della rilevazione includendo gli altri prodotti alcolici: vini, spumanti, birra e altre bevande alcoliche. Anche in questo caso si è voluta ottimizzare l'attività di ricerca realizzando un progetto unico che consentisse di acquisire dati utili pure per gli altri settori produttivi e tali da delineare un quadro di insieme per il comparto delle bevande alcoliche, evitando di svolgere singole indagini ad hoc. Tra gli obiettivi dell'indagine vi è cogliere le caratteristiche, l'importanza e le prospettive di sviluppo dei canali di e-commerce che tanto rilievo hanno avuto, nelle varie fasi della Pandemia di Covid-19, nel sostenere le vendite delle imprese.

L'Ente camerale ha anche proseguito le importanti attività di organizzazione della commercializzazione del legno trentino attraverso il Portale del legno trentino, attività ancora più rilevante dopo gli infausti effetti della tempesta Vaia nel 2018. Sono state esperite n. 192 vendite pubbliche, venduti 164.479 mc tramite il sistema on-line del Portale del legno trentino e altri 95.928 mc contrattati direttamente dai singoli proprietari boschivi, rilevati dalle stazioni forestali provinciali. Sono stati contrattati complessivamente 596 lotti con il coinvolgimento di 165 proprietari pubblici e 140 imprese acquirenti.

Si è assistito nell'intero corso dell'anno ad una ripresa delle contrattazioni fino ad arrivare a fine anno con risultati più che incoraggianti. Nel corso del 2021 è stata effettuata una costante verifica dei soggetti venditori/acquirenti che hanno effettuato la registrazione al sistema, consistente nella verifica della veridicità dei dati societari e delle dichiarazioni richieste.

Sempre nel corso del 2021, il Portale del legno ha raggiunto significativi riconoscimenti a livello nazionale. E' stato citato in diversi articoli come buona pratica per la gestione della commercializzazione del legname e alcune Regioni del nord (Friuli V.G., Veneto, Lombardia, Valle d'Aosta) hanno contattato la Camera di Commercio di Trento per conoscere ed eventualmente recepire il sistema di vendita di legname. È diventato oggetto di analisi e studio anche da parte di alcune facoltà di Scienze forestali come le Università di Legnaro (PD), Viterbo, Udine, che sempre più spesso si rivolgono all'Ente camerale per la richiesta di dati economico-statistici. Sono stati registrati n. 140.516 utenti complessivi (+28,46% rispetto al 2020), n. 669.152

visualizzazioni di pagina (+59,83 % rispetto al 2020), che comprendono sia le visite su www.legnotrentino.it che le visite su www.legnotrentino.it/asteonline.

Ancora nell'ambito della valorizzazione e tutela del territorio e dei prodotti è proseguita l'attività dell'Ente camerale a presidio della genuinità del prodotto vino, per il tramite del proprio Organismo di Controllo. In particolare il 2021 ha rappresentato un importante momento di verifica sull'attività intrapresa nel corso dell'ultimo triennio. In data 31 luglio 2021 scadeva il termine dell'autorizzazione ministeriale all'effettuazione dei controlli previsti dall'art. 90 del Regolamento (UE) 1306/2013 e successive disposizioni applicative. Contestualmente Accredia, Ente unico nazionale di accreditamento, aveva avviato il percorso di verifica sull'attività svolta dall'Organismo di Controllo finalizzato alla valutazione del rispetto dei requisiti e delle condizioni previste per il rinnovo dell'accREDITamento alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012. I due importanti obiettivi, che costituivano il presupposto per il proseguimento della propria attività da parte dell'Organismo di controllo, sono stati conseguiti. Con decreto del MIPAAF di data 8 luglio 2021 è stata rinnovata l'autorizzazione ministeriale per il triennio 2021 - 2024 per l'attività di controllo e certificazione sulle DO e IG di riferimento. Analogamente è stato conseguito il parere positivo al rinnovo dell'accREDITamento da parte di Accredia per il quadriennio 2022 - 2026.

AREA STRATEGICA 2 – ATTIVITÀ DI INDAGINE, MONITORAGGIO ED APPROFONDIMENTO

La Camera di Commercio, svolge tra le proprie attività, la funzione di promuovere e svolgere attività di raccolta, elaborazione e diffusione di dati sul sistema economico locale.

A tal fine le analisi, le ricerche e gli studi proposti sono numerosi e si propongono di rappresentare il quadro economico locale nel modo più completo possibile. Ad interventi oramai consolidati nel tempo, l'Ente ha affiancato iniziative nuove volte ad analizzare gli aspetti economici più influenti e rilevanti del momento.

Nel corso del 2021 sono state elaborate, con cadenza periodica, le Indagini Congiunturali Trimestrali, volte a rilevare i principali indicatori economici (fatturato, valore della produzione, ordinativi), occupazionali (n. addetti, assunzioni, licenziamenti/dimissioni, totale ore lavorate) e di opinione per monitorare la situazione complessiva e le tendenze in atto all'interno del tessuto produttivo trentino. Il campione rappresentativo era costituito da 2300 imprese e i settori oggetto di indagine sono stati l'estrattivo, il manifatturiero, le costruzioni, il commercio all'ingrosso, il commercio al dettaglio, i trasporti, i servizi alle imprese e le imprese artigiane. Sul medesimo campione, ma con periodicità annuale, è stata condotta anche un'indagine volte a monitorare la natura e le finalità degli investimenti. Nel



corso dell'anno le tradizionali domande qualitative di "sentiment" dell'indagine congiunturale, sono state integrate con alcuni quesiti aperti volti a comprendere meglio le scelte strategiche compiute dalle imprese in questa delicata fase storica. I risultati, una volta elaborati, sono stati riportati e analizzati attraverso le apposite pubblicazioni e conferenze stampa dedicate.

Per offrire uno studio complessivo che comprendesse, oltre all'analisi congiunturale, altri aspetti e tendenze dell'economia locale quali l'andamento demografico generale delle imprese, dei prezzi, dei fallimenti e dei protesti, dell'import - export e della cassa integrazione guadagni, nel corso del 2021 sono state elaborate le "Note sulla situazione economica".

È stata riproposta l'indagine sul clima di fiducia dei consumatori in Provincia di Trento, indagine svolta con l'obiettivo primario di rilevare le modifiche nei comportamenti degli individui per dare informazioni sullo stato di salute del sistema economico provinciale nel suo complesso. Nel 2021 si è ritenuto di condurre due indagini, una nel mese di aprile ed una nel mese di ottobre, i cui risultati sono stati illustrati attraverso specifiche conferenze stampa.

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività di rilevazione ed accertamento dei prezzi all'ingrosso nei vari settori di interesse "storico" (vini, prodotti lattiero-caseari, prodotti petroliferi), attività che ha acquisito ancora maggior interesse data la situazione economica attuale.

Su proposta del Comitato per l'imprenditoria femminile, con la collaborazione di IRE - Istituto per la Ricerca Economica di Bolzano, è stata condotta un'indagine sugli effetti dell'emergenza sanitaria nella vita lavorativa e familiare delle imprenditrici, dato l'importante impatto che la stessa ha avuto nel mondo dell'imprenditoria femminile. Sono stati analizzati sia gli aspetti legati alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro nel nuovo contesto creatosi, sia gli aspetti più strettamente imprenditoriali correlati agli effetti della pandemia sulle imprese. I risultati ottenuti sono stati presentati ai Comitati per l'Imprenditoria Femminile di Trento e di Bolzano nel mese di dicembre e, recentemente, diffusi agli organi di informazione.

Nell'ambito della consolidata collaborazione della Camera di Commercio con la Provincia di Trento, l'Agenzia del Lavoro e Unioncamere, è proseguita l'importante attività di supporto per l'indagine sui fabbisogni occupazionali delle imprese. Ogni mese vengono proposti questionari volti a rilevare i profili professionali ed i livelli di istruzione richiesti dalle imprese, a cui la struttura camerale fornisce informazioni e aiuto.

Da segnalare la realizzazione di un'indagine sulla grande distribuzione per conto del Ministero per lo Sviluppo Economico, svoltasi nel periodo marzo-maggio 2021, e



l'elaborazione di dati di sintesi relativi al tessuto economico locale per numerosi enti pubblici locali ed altri soggetti istituzionali, mass-media e cittadini che ne hanno fatto motivata richiesta (145 richieste).

Tra le attività che non sono state portate a compimento rientra, come lo scorso anno, l'indagine "L'industria in provincia di Trento", poiché dal 2019 è in corso una ridefinizione dei contenuti che dovrebbero portare alla realizzazione di un'indagine dedicata alle medio-grandi imprese trentine, ampliata anche a settori diversi dal manifatturiero. Il progetto è stato quindi nuovamente posticipato all'anno successivo.

Infine, a causa dell'emergenza sanitaria ed alle conseguenti difficoltà a tenere eventi pubblici in presenza, nel corso del 2021 non sono stati nemmeno organizzati i seminari di approfondimento "CamLab".

AREA STRATEGICA 3 – FORMAZIONE E SERVIZI PER LE IMPRESE

L'Ente camerale, per il tramite della propria Azienda Speciale Accademia d'Impresa, e nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto con la Provincia Autonoma di Trento, svolge tradizionalmente un importante ruolo formativo rivolto alle imprese, agli operatori economici e ai singoli.

In sede di approvazione del Bilancio d'Esercizio 2021, l'Amministrazione dovrà procedere all'approvazione anche del Bilancio di Esercizio di Accademia d'Impresa. Si rinvia dunque ai documenti di dettaglio ivi compresi (con particolare riferimento alla Relazione sulla gestione e quadro di sintesi delle attività - Esercizio 2021) per un'esposizione dettagliata delle azioni intraprese.

Di seguito solo un breve cenno a quanto svolto complessivamente, con particolare riguardo alle attività più innovative.

Preme evidenziare come, nonostante le difficoltà organizzative e gestionali legati alla pandemia, Accademia d'Impresa sia riuscita a dare risposta a quanti necessitavano di titoli abilitanti alle professioni, presidiando la continuità delle iniziative formative (SVA, Agenti immobiliari, Agenti di commercio) e garantendo l'organizzazione degli esami di abilitazione con modalità a distanza. Sono proseguite le attività formative relative al conseguimento del titolo di "Maestro Artigiano". Sono stati anche organizzati, insieme alla Camera di Commercio I.A.A. di Trento, corsi di formazione gratuita per la neoimprenditorialità e per l'aggiornamento continuo (progetto "Pronti all'impresa con la formazione"), coinvolgendo un numero elevato di persone ed imprese. Ha preso avvio un progetto pluriennale di alta formazione manageriale ("PMI ACADEMY"), è stato organizzato il primo Master trentino per le aspiranti imprenditrici (Master WOW); sono stati realizzati seminari online sui temi delle produzioni tipiche trentine,



del digital marketing, dell'imprenditoria femminile, del management d'impresa. Infine nella seconda parte dell'anno, è stato possibile riprendere la formazione per la cultura di prodotto e di territorio presso Palazzo Roccabruna, sul territorio e nelle scuole, con un programma particolarmente intenso di attività.

AREA STRATEGICA 4 – DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE, SEMPLIFICAZIONE DEI RAPPORTI CON E TRA LE P.A. E DEL SISTEMA DEI CONTROLLI

La conferma del progetto di sistema "Punto Impresa Digitale" (PID) per il periodo 2020-2022, finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuo ha consentito di dare continuità alle azioni poste in essere nel triennio precedente che sono diventate parte integrante dei servizi resi dall'Ente camerale a favore del "sistema imprese". Lo stesso Ministero dello Sviluppo Economico aveva individuato il servizio di assistenza alla digitalizzazione delle imprese mediante la gestione del PID come un ambito prioritario. La diffusione della pandemia ha inoltre messo in luce alcuni punti deboli del sistema italiano, ma anche di quello locale. In particolare, a fianco delle infrastrutture inadeguate (si pensi ai ritardi sulla Banda Ultra Larga, ad esempio), è emersa la mancanza di competenze digitali, una forte disparità fra le imprese dovuta anche alla loro localizzazione, la difficoltà da parte della Pubblica Amministrazione nell'offrire servizi online *user friendly*, la mancanza di consapevolezza nell'utilizzo dei dispositivi digitali. Si è rivelato dunque necessario, per recuperare il gap tecnologico che ci vede distanti dai paesi europei con caratteristiche socio-economiche simili, attivare una forte azione info-formativa con interventi mirati verso le micro e piccole imprese anche avvalendosi degli stakeholder del territorio.

Per raggiungere tali obiettivi, con deliberazione della Giunta camerale n. 25 del 5 marzo 2021, è stato approvato il bando per l'erogazione di contributi alle micro, piccole e medie imprese del territorio provinciale diretto a sostenere le iniziative nel campo delle nuove tecnologie, la transizione digitale e riferibili alla sostenibilità secondo i criteri ESG (Environment, Social, Governance). Le domande pervenute a valere sul bando, denominato "Bando PID 2021", sono state 315 con richieste per quasi 2,4milioni di Euro a fronte dei 600mila messi a disposizione. In relazione al Bando, si segnala la proficua collaborazione con il Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Trento. Il Dipartimento, per le imprese che ne hanno fatto richiesta in sede di presentazione di domanda di contributo, ha esaminato e redatto un report valutativo sulla reale applicabilità del progetto presentato in relazione agli obiettivi individuati e al contesto economico di riferimento. Tale valutazione, pur non impattando sull'ammissibilità della domanda né costituendo elemento di priorità nell'esame delle stesse, è stata sicuramente apprezzata dagli operatori economici e ha rappresentato un elemento di novità rispetto al passato.

Dall'esperienza è emerso un altro elemento di sicuro interesse e dal quale non è possibile prescindere per orientare le future azioni: il divario esistente fra il mondo dell'università e quello delle imprese di piccole dimensioni. Di qui la necessità di creare un ecosistema che partendo dai bisogni reali dei singoli imprenditori trentini possa riverberarsi positivamente sul sistema delle imprese costituito prevalentemente da operatori economici di piccole o piccolissime dimensioni (le imprese con oltre 249 addetti rappresentano solo lo 0,15% delle imprese attive trentine, mentre quelle di medie dimensioni lo 0,63%). In partnership con il Dipartimento è stato inoltre strutturato un percorso formativo denominato "Innovazione tecnologica al servizio delle imprese" costituito da una serie di video sulle tematiche della digitalizzazione delle piccole imprese con particolare riferimento alla realtà aumentata, alla robotica, all'intelligenza artificiale, agli algoritmi di ottimizzazione, alle tecnologie adattive e al digital twins. I video, messi a disposizione delle associazioni di categoria, hanno rappresentato un utile strumento per acquisire conoscenza e consapevolezza in ordine al reale utilizzo delle nuove tecnologie per la filiera produttiva territoriale.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di supporto agli operatori economici per il "sistema Mercurio" che ha interessato ben 3265 imprese, con particolare riferimento alle nuove iscrizioni (1397) e al rinnovo dell'iscrizione al ME-PAT (1006). Di rilievo l'attività di rilascio dei dispositivi di firma/cns (nel corso del 2021 i rilasci sono stati 3273, di cui 1579 hanno riguardato il token denominato "DigitalDNA" dotato di tecnologia bluetooth). Si segnala in ordine all'attività di rilascio dei dispositivi di firma che con il mese di luglio è stato reso operativo attraverso la società di sistema InfoCamere il servizio di riconoscimento a distanza, che consente di ottenere i dispositivi senza doversi recare presso la sede camerale per il riconoscimento "de visu": il servizio nel corso dell'anno è stato utilizzato da 136 soggetti. L'attività di supporto per problematiche e criticità connesse con l'utilizzo corretto della firma digitale si è concretizzata con oltre 2000 interventi di assistenza, perlopiù telefonica, anche se non sono mancate le azioni effettuate presso gli uffici dell'Ufficio Innovazione e Sviluppo.

Pur nella straordinarietà del periodo, caratterizzato dal perdurare dell'emergenza sanitaria, sono stati organizzati 9 eventi informativi che hanno riguardato la sostenibilità, la trasformazione digitale, il process mining e la presentazione dei servizi offerti dal "Punto Impresa Digitale", con particolare riferimento all'e-procurement, ai libri digitali, alla firma digitale-cns. Nella progettazione degli eventi informativi - in coerenza con gli obiettivi individuati - un ruolo di sicuro interesse è stato svolto da Accademia d'Impresa, ruolo che deve essere senz'altro rafforzato. Gli eventi informativi/formativi hanno coinvolto oltre 280 soggetti, tra imprese e associazioni di categoria.



Nel 2021 infine è iniziata una proficua collaborazione con la Provincia autonoma di Trento anche in relazione alle linee del Green Deal europeo, per identificare delle prassi di riferimento per le imprese di piccole dimensioni in ordine alla sostenibilità non solo con riferimento all'ambiente, ma anche alle relazioni con il territorio, i dipendenti, i fornitori e alle pratiche di gestione aziendale, così come definite dai criteri ESG (Environmental, Social, Governance) dell'Agenda 2030, programma d'azione sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU che individua 17 obiettivi per uno sviluppo sostenibile definito come lo "sviluppo volto a soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di far fronte ai propri bisogni".

In relazione ad un altro importante progetto di sistema fino ad ora denominato Alternanza Scuola Lavoro, finanziato sempre con l'aumento del 20% del diritto annuo (per una quota pari al 6,25% sul totale dell'aumento), è da segnalare che, a seguito dell'emergenza da Covid-19, Unioncamere lo ha rimodulato cercando di fronteggiare i fabbisogni immediati e di medio periodo del tessuto imprenditoriale. In particolare il nuovo progetto ha cercato di sostenere le imprese:

- che hanno investito o investiranno nelle piattaforme di formazione a distanza, nell'utilizzo del lavoro agile, nel commercio on line e in generale nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) mediante l'inserimento in azienda di nuove competenze professionali;
- che hanno dovuto attuare nuove procedure di sicurezza sanitaria con una completa o parziale riorganizzazione del lavoro con un rafforzamento delle conoscenze dei lavoratori;
- che hanno cambiato il loro modello di business con la necessità di far riferimento a nuove figure professionali in grado di progettare e implementare il cambiamento ovvero procedere alla riqualificazione delle risorse umane esistenti;
- che hanno dovuto certificare le proprie competenze in relazione alle tematiche della sicurezza.

Da questa premessa è nato il "Bando Formazione Lavoro e ASL - anno 2021" (deliberazione della Giunta camerale n. 42 del 23 aprile 2021) con una dotazione finanziaria di 200mila Euro, che ha visto l'adesione di 592 imprese, di cui 510 hanno presentato domanda per l'ottenimento del voucher per l'alternanza scuola-lavoro. La diffusione del Bando è stata assicurata attraverso una proficua collaborazione con il Dipartimento Istruzione e Cultura della Provincia autonoma di Trento che attraverso il portale "Vivoscuola" ne ha garantito la diffusione negli istituti scolastici/formativi trentini. Il Bando è stato inoltre presentato online al mondo economico il 18 maggio attraverso uno specifico webinar a cui hanno partecipato oltre 50 imprese.

Sempre in relazione al progetto di sistema "Formazione Lavoro" del triennio 2020-2022, è da segnalare l'adozione da parte dell'Ente camerale del "Bando apprendistato duale anno scolastico/formativo 2021-2022" di cui alla deliberazione della Giunta camerale n. 35 del 9 aprile 2021. Sono stati messi a disposizione Euro 119.500,00 per supportare economicamente sia gli istituti scolastici che le imprese che realizzeranno, entro fine agosto 2022, percorsi di apprendistato duale a valere sull'anno scolastico/formativo 2021/2022. L'adesione al Bando è risultata superiore alle aspettative, tant'è che la Giunta camerale con proprio provvedimento n. 76 del 27 agosto 2021, ha deciso di integrare le risorse al fine di sostenere tutti i progetti presentati. Progetti che hanno coinvolto 7 istituti scolastici e 22 imprese, dislocate perlopiù nelle aree meno urbanizzate del territorio provinciale. La leva progettuale innovativa del Bando - realizzato in partnership con il Servizio Formazione Professionale e Formazione Terziaria della Provincia autonoma di Trento - ha visto l'apprezzamento formale anche dell'Assessore all'Istruzione che ha auspicato "di avviare in futuro ulteriori iniziative" al fine di "co-progettare efficaci ed innovativi progetti di apprendistato duale, in risposta ai fabbisogni formativi espressi dal territorio locale". Il Bando come novità assoluta nel panorama trentino ma anche nazionale è stato inoltre presentato durante l'evento dell'11 novembre 2021 "Formazione duale nella macroregione alpina EUALP e in particolare nei territori dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino: formare i formatori come best practice per una formazione aziendale di alta qualità". Si tratta quindi - anche per il futuro e compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione - di sostenere e rafforzare ulteriormente l'apprendistato duale nel sistema scolastico provinciale come elemento innovativo e di permeabilità fra il mondo del lavoro e quello della scuola.

A seguito dell'approvazione del D. Lgs. 12.1.2019, n. 14 ("Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza"), era in previsione per l'Ente camerale, con decorrenza settembre 2021, l'attivazione, in via esclusiva ed obbligatoria, dell'OCRI, l'organismo di composizione della crisi d'impresa, il cui compito doveva consistere nel predisporre un efficace sistema di allerta per la prevenzione delle crisi e nel realizzare una composizione assistita delle stesse, anticipando così la rilevazione e valutazione dei segnali di crisi, al fine di prevenire potenziali procedure di insolvenza, il cui impatto avrebbe influito negativamente sulla stabilità e sull'economia del territorio.

Con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale del D.L. 118/2021, convertito con modificazioni nella L. 147/2021, è stato però disposto il rinvio al 31 dicembre 2023 dell'entrata in vigore delle sopra menzionate procedure di allerta e composizione assistita della crisi. È stato invece introdotto, a far data dal 15 novembre 2021, il nuovo istituto della composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa il quale prevede la nomina di un'apposita commissione preposta alla scelta di un esperto in affiancamento all'imprenditore richiedente.



Tale differimento era collegato alla necessità di adeguare la normativa nazionale alla Direttiva UE n. 2019/1023 in materia di crisi d'impresa nonché alla necessità di evitare che l'applicazione degli indicatori di allerta nell'attuale situazione emergenziale potesse comportare la segnalazione di un numero esorbitante di imprese generalmente "virtuose".

L'ente camerale ha così deciso di destinare le risorse dedicate, così come già fatto nell'annualità 2020, al sostegno economico dell'attività di Confidi per l'abbattimento degli oneri di interesse sui fidi aperti dalle imprese per far fronte alle difficoltà di reperimento della liquidità.

Sempre nell'ambito strategico della digitalizzazione delle imprese, semplificazione dei rapporti con e tra le p.a. e del sistema dei controlli, nel corso del 2021, è proseguito l'impegno dell'Ente camerale anche sul versante della semplificazione degli adempimenti burocratici a carico delle imprese, nonché della razionalizzazione dei controlli e della riduzione delle certificazioni richieste. Questo per favorire la competitività delle imprese e agevolarne l'attività.

In continuità con gli esercizi precedenti l'Ente camerale ha reso disponibili ad altre Pubbliche amministrazioni ed Enti alcuni importanti servizi telematici, in una logica di cooperazione e semplificazione.

Ancora nel corso del 2019 la Giunta camerale aveva autorizzato il rinnovo per ulteriori 2 anni del protocollo di legalità sottoscritto con il Commissariato del Governo, le Autorità giudiziarie (Procure della Repubblica e Tribunali di Trento e Rovereto) e le locali Forze di polizia (Carabinieri, Questura e Guardia di finanza) per mettere a loro disposizione l'accesso alla banca dati Telemaco. Gli enti coinvolti hanno dimostrato un grande apprezzamento per il servizio fornito e, nel corso del 2021, sono stati effettuati 8.239 interrogazioni ed estrazioni di documenti.

Tramite l'accesso alla banca dati Telemaco è possibile effettuare una agevole ed immediata consultazione, lettura e interpretazione dei dati, fatti ed "eventi" contenuti nel Registro delle imprese quale fondamentale supporto alle attività di investigazione e di intelligence. Così facendo la Camera ha apportato un significativo contributo a presidio della legalità, nella consapevolezza che i fenomeni criminali costituiscono una grave minaccia alla libertà degli operatori economici, agli equilibri del mercato e alla permanenza delle normali regole di concorrenza.

In particolare, i servizi del Registro delle imprese che sono stati messi a disposizione, sono i seguenti:

- RI.BUILD, che consente di tenere sotto controllo tutte le variazioni nel Registro delle imprese di un insieme di imprese selezionate;



- RI.MAP, che consente di selezionare elenchi di imprese attraverso vari criteri di ricerca (ad esempio attività, fatturato, capitale), rendendo anche disponibili informazioni e visualizzando le imprese su mappa geografica;
- RI.VISUAL, che consente di "vedere" immediatamente, in formato grafico, le informazioni e le relazioni su un'impresa o su una persona presenti nel Registro delle imprese.

Sono attivi anche 2 accessi alla banca dati E.B.R. (banca dati dei Registri delle Imprese Europei) messi a disposizione della Procura della Repubblica di Trento nel 2018, con cui sono state effettuate, nel corso del 2021, 191 interrogazioni.

Nel 2020 è stato rinnovato per ulteriori 2 anni anche l'accesso alla banca dati Telemaco fornito, a decorrere dal 1 luglio 2015, alla Cassa Edile di Trento, nell'ambito della convenzione relativa all'Osservatorio dei cantieri. Nel 2021 sono state effettuate 5.644 interrogazioni. Anche in questo caso la Cassa edile ha avuto accesso agli stessi servizi e funzionalità sopra indicati, che hanno consentito l'implementazione della banca dati destinata a monitorare i cantieri pubblici e privati aperti in provincia di Trento, onde garantire una mappatura il più possibile completa e funzionale, soprattutto in chiave preventiva, in un contesto di maggiore legalità e trasparenza.

Sempre sul fronte della semplificazione è continuata l'attività di supporto agli utenti e ai Comuni per la gestione e l'utilizzazione della piattaforma telematica SUAP, attuata attraverso l'analisi delle problematiche riguardanti la compilazione delle pratiche, l'indicazione delle modalità di gestione delle integrazioni delle stesse, già inviate per correzione o delle integrazioni dei procedimenti, la risoluzione di problemi specificatamente tecnici nonché l'affiancamento degli utenti nell'attività di registrazione e accesso allo sportello SUAP.

Le pratiche inviate tramite la piattaforma SUAP per l'anno 2021 sono state complessivamente 6665 contro le 7321 del 2020, con un decremento del 8,60% dall'anno precedente, anno che aveva peraltro visto un notevole aumento dovuto, oltre all'inserimento delle nuove comunicazioni per le vendite sotto-costo e le vendite particolarmente favorevoli, anche alla presentazione di SCIA per l'attività di vendita in forma speciale ed elettronica, per effetto del lockdown. Infatti se il confronto viene effettuato, invece, con il numero delle pratiche inoltrate nel 2019, si rileva che le pratiche SUAP comunali nel 2021 hanno avuto un incremento del 2,62%.

Nel mese di gennaio è stata sottoscritta congiuntamente da Provincia autonoma di Trento e Consorzio dei Comuni la richiesta di adesione alla piattaforma telematica del SUAP per il triennio 2021-2023, a seguito della quale si è "ricostituito" il tavolo tecnico, il cui coordinamento è stato affidato all'UMST (Unità di Missione Strategica)

semplificazione e innovazione della PAT. Al tavolo partecipano, oltre ai due enti sottoscrittori, la Camera di Commercio, InfoCamere e l'Azienda provinciale per i servizi sanitari.

Un punto di partenza molto rilevante per le attività del SUAP, che ha permesso di dare ulteriore impulso allo sportello e alle attività dei vari enti coinvolti, è stato il definitivo chiarimento da parte dell'UMST della Provincia del quadro normativo, ed in particolare la non applicazione in provincia di Trento della riforma "Madia" e del D.P.R. n. 160/2010 (regolamento attuativo del SUAP).

In tale contesto si sono concretizzati nuovi spazi per l'estensione della piattaforma telematica SUAP ai procedimenti di interesse delle imprese di competenza della Provincia, per accelerare la sburocratizzazione e la digitalizzazione, che hanno portato alla decisione di adottare una soluzione tecnica che consente di utilizzare uno sportello telematico del tutto simile per interfaccia e funzionalità a quello già in uso a livello comunale (accessibile tramite l'apposito sito "<https://www.impresainungiorno.gov.it/>"), adattato però alle peculiari esigenze statutarie, normative, ordinamentali e organizzative dell'amministrazione provinciale.

Alla luce di questo nuovo contesto, è stato aggiornato l'accordo di programma fra Provincia e CCIAA di Trento con la delibera della Giunta provinciale n. 1390 del 23 agosto 2021, a seguito della quale si è " (...) deciso di affiancare al SUAP "tradizionale" (comunale) un nuovo canale gemello ma comunque autonomo, disponibile per le procedure che hanno come interlocutore principale la Provincia e non il Comune, attraverso il quale le istanze relative ai procedimenti provinciali interessati verranno veicolate e gestite dalla struttura provinciale competente in piena autonomia".

L'accesso a tale sportello è stato predisposto da InfoCamere sempre nell'ambito del portale www.impresainungiorno.gov.it, per mantenere il riferimento normativo di unico punto di contatto fra imprese e pubblica amministrazione e facilitarne, quindi, l'utilizzo da parte delle imprese e dei loro intermediari.

Dal 1° settembre è partito quindi il "canale autonomo" PAT del SUAP; i primi procedimenti inseriti sono stati quelli previsti dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (cd. "cementi armati") e, in pochi mesi, sono arrivate all'Agenzia provinciale delle opere pubbliche, tramite questo canale, 1528 pratiche.

Quindi, agli oltre 130 procedimenti presenti nel SUAP comunale, riconducibili ai settori del commercio, artigianato, turismo e agricoltura, si affiancano anche i nuovi procedimenti sul "SUAP provinciale" riferiti all'Ufficio laboratorio e controlli strutturali dell'APOP (Agenzia provinciale per le opere pubbliche).



L'iter per l'inserimento delle pratiche dei cementi armati è stato, peraltro, piuttosto complesso. Nella prima fase si è utilizzato direttamente lo sportello SUAP comunale, facendo una sperimentazione con il coinvolgimento di alcuni tecnici per l'inoltro delle pratiche, che ha evidenziato una serie di problematiche. L'APOP ha spinto con forza per risolvere quanto emerso e ciò ha contribuito ad individuare la soluzione efficace nella predisposizione del canale "parallelo" provinciale.

Nel primo incontro del "Tavolo di coordinamento", che si è tenuto il 15 settembre, oltre a comunicare a tutti i partecipanti l'attivazione del canale "SUAP provinciale", sono state definite una serie di azioni da intraprendere, tra cui un corso di formazione e aggiornamento per i funzionari comunali, indispensabile per un utilizzo efficace e puntuale della scrivania SUAP. Al corso, realizzato nel mese di ottobre, hanno partecipato 139 funzionari, in rappresentanza di quasi tutti i Comuni trentini, i quali hanno manifestato un profondo interesse ed evidenziato la necessità di proseguire la formazione, anche a livello giuridico - amministrativo, elemento portato anche all'attenzione del tavolo di coordinamento nel 2022.

Dopo l'incontro di settembre, si sono ripresi i contatti con l'APSS (Azienda provinciale per i servizi sanitari) cui sono seguite altre riunioni di approfondimento specifico. L'APSS ha evidenziato le sue difficoltà nella gestione delle pratiche inoltrate tramite SUAP e la necessità di inserire nello sportello anche le notifiche sanitarie non legate alle SCIA comunali. Visti gli approfondimenti normativi effettuati e la non applicazione del DPR n. 160/2010 in provincia, l'Azienda sanitaria è stata abilitata, attraverso la scrivania enti terzi, a dialogare direttamente con le imprese.

Anche prima della ricostituzione del "Tavolo", sono state effettuate una serie di importanti attività, che vengono qui di seguito sinteticamente richiamate.

Nel marzo 2021 è stata messa a disposizione del Servizio turismo della PAT una scrivania enti terzi per dare la possibilità al Servizio stesso di consultare tutte le pratiche inerenti alle strutture ricettive direttamente sullo sportello, per favorire il rapido aggiornamento delle loro banche dati. Ciò ha comportato una serie di incontri, la formazione del personale provinciale coinvolto e successivamente altri momenti di verifica.

A maggio è stato presentato lo sportello SUAP al Servizio provinciale antincendi, in presenza, presso la loro sede. Lo strumento ha destato molto interesse anche per l'accordo formalizzato da InfoCamere con il Comando dei vigili del fuoco nazionale, che ha permesso l'implementazione di tutta la modulistica, messa in linea il 28 giugno 2021, e la previsione di un sistema interoperabile con il gestionale del citato Comando nazionale (peraltro non ancora utilizzato in provincia di Trento).



Data la competenza primaria in materia di vigili del fuoco in capo alla PAT, InfoCamere ha dato la massima disponibilità a vagliare le esigenze del servizio provinciale, considerando che la modulistica di riferimento è, comunque, uguale a quella nazionale. Purtroppo, causa alcuni problemi interni agli uffici del Servizio antincendio, il "percorso di avvicinamento" si è fermato, ma è stato confermato l'interesse e la volontà di inserire anche queste pratiche nel "SUAP provinciale".

L'attività in tema di SUAP nel corso dell'anno, come si può agevolmente comprendere alla luce di quanto sopra riportato, si è divisa su molti "tavoli" e ha comportato un gran numero di incontri a vari livelli.

Si è aperto un confronto anche con gli altri uffici provinciali per valutare l'interoperabilità tra il loro gestionale del protocollo PItre e lo sportello SUAP (provinciale o comunale che sia); tutto questo potrebbe semplificare le attività degli operatori e permettere l'eventuale alimentazione dei singoli gestionali in uso nei vari uffici.

Alla fine dell'anno è stato approvato dalla Provincia il nuovo regolamento in materia di agriturismo ed enoturismo, che comporta l'aggiornamento dei procedimenti riferiti all'attività agrituristica e l'inserimento di un nuovo procedimento riferito all'attività enoturistica sul SUAP comunale.

AREA STRATEGICA 5 – OBIETTIVI ISTITUZIONALI

Tra gli obiettivi istituzionali più rilevanti rientra la tenuta del Registro Imprese, quale registro pubblico contenente le informazioni di carattere giuridico ed economico di tutte le imprese con qualsiasi forma giuridica, per ogni settore di attività economica.

Si riportano di seguito alcuni dati relativi all'attività svolta nel 2021.

9.262	Bilanci di società di capitali e cooperative depositati
21.102	Domande presentate
443	Pratiche per la comunicazione della pec
2.092	Pratiche d'ufficio
3	Procedure di iscrizioni d'ufficio
16	Provvedimenti del Conservatore per iscrizioni d'ufficio e rifiuti di domande
1.634	Documenti emessi relativi a visure, certificati e copie di atti
3.837	Libri sociali vidimati (per un totale di 1.003.542 pagine)

929	Sanzioni amministrative
426	SCIA (145 per inizio attività installazione impianti, di autoriparazione, di pulizia e facchinaggio di imprese non artigiane e 281 per inizio attività di agente e rappresentante di commercio, agente d'affari in mediazione e spedizioniere)

Alla Camera di Commercio I.A.A. sono inoltre delegate le funzioni relative alla tenuta dell'Albo delle imprese artigiane e all'applicazione delle relative sanzioni amministrative. L'Ente camerale svolge il ruolo di "sportello unico" al quale tutte le imprese operanti sul mercato possono fare riferimento per la presentazione degli atti e delle iscrizioni obbligatorie per legge. Ciò ha permesso all'ente pubblico di conseguire notevoli economie di spesa e nello stesso tempo ha prodotto dei reali vantaggi per le imprese in termini di semplificazione e di accelerazione delle procedure. Di seguito alcuni dati attinenti all'attività dell'Albo Imprese Artigiane:

2.740	Pratiche gestite
120	SCIA (per inizio attività installazione impianti, di autoriparazione, di pulizia e facchinaggio di imprese artigiane)
38	Inviti di regolarizzazione (a seguito di controllo di dichiarazioni di conformità)
70	Controlli di legittimità
89	Verbali di accertamento di sanzioni amministrative

Anche nel corso del 2021 sono inoltre state predisposte e pubblicate sulla piattaforma SARI – Servizio Specialistico Registro Imprese le schede relative alle imprese artigiane e alle attività regolamentate. La piattaforma ha permesso agli utenti di accedere, gratuitamente e in autonomia, anche da *smartphone* e *tablet*, a tutte le informazioni necessarie per la predisposizione delle pratiche telematiche, tramite un sistema di ricerca guidata e di interagire direttamente con quesiti inoltrabili attraverso un *web form* o attraverso la prenotazione di un appuntamento telefonico.

È proseguita anche l'attività amministrativa dell'Ente camerale correlata al commercio, attraverso:

- adempimenti in materia di commercio estero (emessi 7.238 certificati di origine, quasi esclusivamente per via telematica, 3.802 visti su fatture/listini e 23 carnet ATA);

- tenuta del Registro informatico dei protesti per la provincia di Trento (sono stati inviati alla CCIAA n. 36 elenchi, sono state accettate n. 23 istanze di cancellazione per un totale di 60 effetti cancellati). Da segnalare che il 2021 è stato un anno impegnativo per la gestione degli elenchi dei protesti, a causa del susseguirsi di molteplici interventi normativi (alcuni anche a posteriori), che hanno comportato una frequente attività di informazione rivolta sia agli ufficiali levatori che agli utenti;
- attività in materia di sanzioni amministrative di competenza della Camera di Commercio I.A.A. di Trento, consistenti nella ricezione dei verbali elevati dagli organi di controllo (Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia municipale, Registro delle Imprese, ecc.) e nell'emissione delle relative ordinanze-ingiunzioni di pagamento per la violazione delle norme. Nel corso del 2021 sono stati ricevuti 250 verbali e sono state emesse 181 ordinanze di pagamento, sequestro e archiviazione; è stato inoltre emesso un ruolo esattoriale per complessive 81 posizione debitorie;
- emissione, rinnovo e sostituzione delle carte tachigrafiche. Nel 2021 sono state emesse 1.990 carte conducente, 371 carte azienda, 40 carte officina e 4 carte controllo – servizio svolto completamente on-line;
- tenuta e aggiornamento del Ruolo provinciale dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea. Nel 2021, oltre all'attività continua di informazione svolta in favore dell'utenza, sono state organizzate, con la presenza di dirigenti/funzionari dei competenti Servizi provinciali, 3 sessioni d'esame che hanno visto la partecipazione complessiva di 36 candidati con una percentuale di idonei pari al 95%;
- gestione delle comunicazioni riguardanti le vendite favorevoli. L'attività si è concretizzata nel supportare le imprese o i loro intermediari (associazioni di categoria e studi professionali) nell'invio della modulistica corretta per la comunicazione delle vendite di fine stagione attraverso l'utilizzo della piattaforma SUAP.

In merito alle attività di supporto e di assistenza al sistema delle imprese trentine per affrontare i mercati esteri o consolidarne la presenza e supporto nei rapporti con l'Unione Europea, è da segnalare che il 2021 è stato un anno ricco di iniziative di interesse per le imprese. La Camera di Commercio ha partecipato attivamente alle attività del gruppo tecnico di lavoro promosso dalla Provincia autonoma di Trento in collaborazione anche con Trentino Sviluppo e con il Consorzio HIT - Hub Innovazione Trentino, società consortile in cui sono presenti Università di Trento, Fondazione Kessler, Fondazione Mach e Trentino Sviluppo. In questo contesto è stato molto

importate il contributo fornito da Unioncamere Europa di Bruxelles (alla quale l'Ente camerale trentino è da tempo associato) nella persona del suo Direttore, dott. Flavio Burlizzi.

Successivamente, a seguito della deliberazione della Giunta provinciale n. 1227 del 21 maggio 2021, è stato approvato il Piano d'azione per supportare la partecipazione delle imprese ai programmi europei a gestione diretta.

Il Piano, definito assieme alla Camera di Commercio, ha posto in essere nuove modalità di collaborazione con le Associazioni di categoria e previsto, in particolare, l'istituzione del network dei referenti di categoria, la partecipazione delle Associazioni stesse a tavoli tematici di lavoro istituiti dalla Provincia, la ricognizione delle attività svolte dalle Associazioni di categoria e dalle loro Rappresentanze a Bruxelles, nonché l'istituzione di una pagina web dedicata. È stato concordato di individuare, all'interno delle singole Associazioni di categoria delle persone in grado di dialogare con le strutture della Provincia autonoma che si occupano della materia delle opportunità europee. Nello specifico, il network dei referenti di categoria - integrato dai rappresentanti degli Uffici provinciali che svolgono attività di informazione/assistenza (in particolare l'Ufficio di supporto allo sviluppo economico e l'Ufficio operante a Bruxelles) e di altri Uffici di volta in volta ritenuti opportuni - è diventato quindi lo "strumento" per individuare i temi di lavoro comuni su cui collaborare e per valutare e promuovere le attività ritenute più opportune.

Il citato Piano ha riguardato, come detto, il supporto alle imprese trentine rispetto ai programmi a gestione diretta, ovvero gli strumenti di finanziamento di cui l'Unione Europea dispone per il perseguimento delle proprie priorità e obiettivi politici. Quelli individuati dalla Commissione Ue per il periodo 2021-2027 sono, tra gli altri, il Green Deal europeo e un'Europa pronta per l'era digitale. Alcuni dei programmi di maggior interesse sono Horizon Europe (ricerca e innovazione), il Programma per il Mercato Unico, Erasmus+, il Programma per l'Ambiente e l'Azione climatica - Life, Europa Creativa, InvestEU, Europa Digitale, Innovation Fund.

In quest'ottica è stato promosso dalla Provincia autonoma di Trento, nell'ambito del sopraccitato Gruppo tecnico di lavoro ed a seguito di una "operazione ascolto" a livello di Network dei referenti delle Associazioni di categoria, un articolato percorso formativo sui "Progetti europei a gestione diretta" che sarà realizzato da TSM nel corso del 2022; al riguardo sono già state programmate 8 sessioni formative della durata di due ore, al momento fino al mese di maggio, con il coinvolgimento di qualificati relatori, anche delle istituzioni comunitarie, oltre che a livello provinciale e nazionale.

In tema di servizio ambiente, la Camera di Commercio svolge attività di Segreteria della Sezione provinciale dell'Albo Gestori ambientali presso la quale vi è l'obbligo di iscrizione da parte dei soggetti che operano nel campo della gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/2006. Nel corso del 2021 la Segreteria ha gestito la posizione di n. 3107 imprese iscritte articolate in n. 3544 categorie (nota: il numero delle imprese è inferiore al numero delle categorie, in quanto una stessa impresa può iscriversi in più categorie) con un monitoraggio di un parco mezzi pari all'incirca a 13.000 unità. Sono stati gestiti n. 2938 procedimenti amministrativi e rilasciati n. 3028 provvedimenti.

La Sezione ha effettuato n. 14 sedute (alcune, causa pandemia, con modalità da remoto) per le quali la segreteria ha curato le fasi di pre-riunione (convocazione, predisposizione dell'o.d.g. e della documentazione a supporto dell'attività deliberativa della Sezione) e le fasi successive (comunicazioni alle imprese, corrispondenza con organo centrale ministeriale, etc.).

Il numero di protocolli emessi nell'anno (sia in entrata che in uscita) è stato pari a 11.360.

Il Servizio Ambiente, inoltre, nel corso del 2021, ha gestito le istanze di iscrizione/modifica/cancellazione, nonché l'attività informativa e di supporto ai 2391 soggetti iscritti (imprese e persone fisiche) al registro F-Gas, n. 86 imprese iscritte al Registro Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, n. 51 iscritte al Registro Pile ed Accumulatori.

Per quanto riguarda la Dichiarazione Unica Ambientale (MUD) è stata curata l'attività formativa ed informativa per le imprese interessate, attivato un servizio di consulenza telefonica operativo nei mesi di aprile/maggio ed organizzato un seminario informativo (organizzato sempre da Ecocerved) rivolto alle imprese che gestiscono rifiuti speciali ed ai soggetti istituzionali responsabili della gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.

Il numero totale delle dichiarazioni MUD acquisite nel 2021 è stato pari a n. 4.345 di cui n. 4.014 inviate telematicamente e n. 331 semplificate, trasmesse tramite PEC.

Anche nel 2021 il proficuo andamento del Servizio di conciliazione ha trovato conferma. Sono state attivate 171 procedure (136 nell'anno precedente) per un valore totale di circa 24 milioni di Euro: in particolare, 100 tra privati, 18 tra imprese e le rimanenti 53 fra imprese e privati cittadini. Riguardo alle procedure aperte nel corso dell'anno corrente, il 26,09% si è concluso senza il raggiungimento di un accordo, il 15,46% con accordo, il 34,78% mancata comparizione per rinuncia e il 23,67% ancora aperte e in via di definizione. Gli incontri di mediazione sono stati organizzati per la maggior parte nella sede centrale di Trento, con il mantenimento, comunque, della mediazione a distanza su richiesta delle parti o in caso di necessità. Da rilevare che nel 12,87% dei casi si è trattato di una mediazione volontaria e nel restante



87,13% dei casi di mediazione obbligatoria o demandata dal giudice. In questo secondo caso, le materie prevalenti oggetto di conciliazione hanno riguardato i diritti reali (29,17%), le locazioni (15,28%), la materia condominiale (16,67%), le successioni ereditarie (11,11%), la divisione (8,33%), i contratti bancari/finanziari e assicurativi (13,2%).

In termini generali, la media dei giorni che intercorrono tra deposito della pratica e apertura della procedura (fissazione del primo incontro e convocazione delle parti) è pari a 5 giorni, mentre quella dei giorni che passano tra deposito della pratica e data di chiusura è di 56 giorni, in caso di mancata comparizione della parte invitata al primo incontro; di 57 giorni nel caso in cui le parti decidano di non proseguire dopo il primo incontro; di 118 giorni in caso di procedure che richiedano più incontri.

Al fine di migliorare l'integrazione della procedura di mediazione con le tutele e i controlli notarili e di fornire agli utenti un servizio sempre più qualificato e completo, in 9 procedure è intervenuto direttamente il notaio per procedere al rogito immediato. Gli accordi raggiunti nell'ambito di tale procedura possono infatti riguardare negozi giuridici che richiedono la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata (come, ad esempio, nel caso di trasferimento di beni immobili o di cessioni di quote societarie) e, pertanto, l'intervento del notaio.

Infine, l'ente camerale, attraverso il proprio Servizio Metrico, Vigilanza e Sicurezza Prodotti si è occupato delle seguenti attività di ispezione e controllo:

5	Verifiche per il rilascio di autorizzazioni ai Centri Tecnici (cronotachigrafi)
20	Ispezioni per sorveglianza su Officine che operano sui cronotachigrafi
30	Controlli settore Oreficeria (cartelli vetrine, punzonature oggetti, bilance)
10	Ispezioni per controlli su preimballaggi e confezionati
410	Controlli su attività dei Laboratori che eseguono verifiche periodiche su strumenti
1.400	Controlli scadenza bollature strumenti (Utenti metrici controllati)
0	Controlli congiunti con la Guardia di Finanza
1.019	Controlli sulle vendite particolarmente favorevoli (n. Imprese controllate)
22	Controlli casuali nei settori distributori di carburante e bilance da banco

* * *



Tutte le attività sopra descritte hanno trovato la loro rappresentazione e sintesi numerica nel documento annuale di previsione economica approvato dal Consiglio camerale in data 27 novembre 2020. Il documento iniziale è stato successivamente aggiornato in via d'urgenza da parte della Giunta camerale con deliberazione n. 56 del 18 giugno 2021, al fine di sottoscrivere la proposta di aumento del capitale sociale della società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca Spa tramite l'acquisto di nuove azioni.

Pertanto, il Consiglio ha successivamente ratificato con deliberazione n. 4 del 26 novembre 2021 l'assestamento del Preventivo Economico 2021, approvato in via d'urgenza dalla Giunta camerale, e approvato l'aggiornamento dell'assestamento, del Budget Economico e del Budget Economico pluriennale per gli anni 2021-2022-2023.

Nella sezione che segue, vengono esposti, in una tabella di sintesi, i dati riassuntivi relativi ai diversi provvedimenti di programmazione economica approvati dal Consiglio camerale, accompagnati da una relazione analitica sul raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica per il 2021, tradotti dalla Giunta provinciale in una serie di criteri e direttive.

A seguire vengono infine riportati i dati relativi alle singole funzioni istituzionali, definite secondo lo schema¹, che prevede la seguente suddivisione:

- | | | |
|-------------------------------|---|---------------------------------------------------------|
| 1. Funzione istituzionale (A) | : | Organi istituzionali e Segreteria generale |
| 2. Funzione istituzionale (B) | : | Servizi di supporto |
| 3. Funzione istituzionale (C) | : | Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato |
| 4. Funzione istituzionale (D) | : | Studio, formazione, informazione e promozione economica |

La presentazione di alcuni indicatori descrittivi della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente completa la relazione sulla gestione.

Tabella di sintesi provvedimenti programmazione economica 2021

Come sopra richiamato, la tabella che segue (Tab.1) sintetizza, in sequenza temporale, i diversi momenti che hanno contraddistinto la gestione 2021, raffrontando i dati contenuti nel Preventivo economico con quelli dell'Assestamento e i dati di preconsuntivo approvati dal Consiglio camerale. Il prospetto rappresenta l'articolazione delle principali voci di proventi e oneri e mette in evidenza il risultato di parte corrente, integrato dal risultato della gestione finanziaria e straordinaria. Completa il quadro del Bilancio la sezione relativa al Piano degli investimenti.

¹ Previsto dal D.P.R. n. 254/2005.



Tab. 1

Proventi – Oneri Investimenti	PREVENTIVO ANNO 2021 Approvato il 27/11/2020	ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2021 Approvato il 26/11/2021	PRECONSUNTIVO ANNO 2021 Approvato il 26/11/2021	BILANCIO ANNO 2021
GESTIONE CORRENTE				
A) Proventi correnti				
A) 1) Diritto Annuale	€ 5.582.596,00	€ 5.582.596,00	€ 6.032.586,28	€ 5.997.557,57
A) 2) Diritti di Segreteria	€ 2.556.300,00	€ 2.556.300,00	€ 2.516.750,00	€ 2.492.543,69
A) 3) Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 4.400.000,00	€ 4.400.000,00	€ 4.458.236,86	€ 4.432.296,83
A) 4) Proventi da gestione di beni e servizi	€ 2.394.500,00	€ 2.394.500,00	€ 2.373.323,90	€ 2.506.132,29
A) 5) Variazioni delle rimanenze	€ 0	€ 0	€ 0	- € 16.362,40
Totale Proventi correnti (A)	€ 14.933.396,00	€ 14.933.396,00	€ 15.380.897,04	€ 15.412.167,98
B) Oneri correnti				
6) Personale	€ 6.516.495,00	€ 6.516.495,00	€ 6.699.503,00	€ 6.796.674,26
7) Funzionamento e attività	€ 3.326.841,00	€ 3.326.841,00	€ 3.161.057,00	€ 3.039.177,36
8) Interventi economici	€ 3.847.669,00	€ 3.847.669,00	€ 3.680.903,00	€ 4.033.163,46
9) Ammortamenti e accantonamenti	€ 1.364.891,00	€ 1.364.891,00	€ 1.404.080,00	€ 1.379.160,45
Totale Oneri correnti (B)	€ 15.055.896,00	€ 15.055.896,00	€ 14.945.543,00	€ 15.248.175,53
Risultato della gestione corrente (A-B)	-€ 122.500,00	-€ 122.500,00	€ 435.354,04	€ 163.992,45
C) GESTIONE FINANZIARIA				
10) Proventi finanziari	€ 122.500,00	€ 122.500,00	€ 69.110,00	€ 82.224,98
11) Oneri finanziari	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Risultato della gestione finanziaria	€ 122.500,00	€ 122.500,00	€ 69.110,00	€ 82.224,98
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
12) Proventi straordinari	€ 0	€ 0	€ 56.308,90	€ 298.290,32
13) Oneri straordinari	€ 0	€ 0	- € 2.066,75	- € 18.876,47
Risultato della gestione straordinaria	€ 0	€ 0	€ 54.242,15	€ 279.413,85
E) RETTIFICHE VAL. ATT. FINANZIARIA				
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Differenza rettifiche att. finanziarie	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Disavanzo economico d'esercizio	€ 0	€ 0	€ 558.706,19	€ 525.631,28
PIANO DEGLI INVESTIMENTI				
E) Immobilizzazioni immateriali	€ 115.000,00	€ 188.000,00	€ 182.808,00	€ 179.100,65
F) Immobilizzazioni materiali	€ 340.700,00	€ 317.700,00	€ 212.225,00	€ 220.328,54
G) Immobilizzazioni finanziarie	€ 50.000,00	€ 90.000,00	€ 85.811,75	€ 80.812,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	€ 505.700,00	€ 595.700,00	€ 480.844,75	€ 480.241,19

Direttive per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica

Nel contesto dello Statuto di autonomia provinciale, la Camera di Commercio di Trento partecipa all'osservanza delle direttive per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica, concertando con la Provincia autonoma di Trento gli obiettivi annuali da conseguire in funzione del contenimento della spesa pubblica aggregata. I criteri per l'impostazione da parte della Camera di Commercio del Preventivo economico relativo all'esercizio 2021 sono stati definiti e adottati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1864 del 20 novembre 2020. Poiché il documento di previsione è stato adottato in data precedente, in tale sede si sono utilizzati i parametri allora vigenti, ossia approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 2089 del 20 dicembre 2019.

Il documento di assestamento è stato invece allineato ai parametri introdotti con la deliberazione sopra citata n. 1864/2020.

Tali criteri sono rivolti al contenimento dei costi gestionali e di funzionamento, ponendo all'Ente camerale nuovi obiettivi di contrazione dei costi, da rispettare sia a livello di preventivo che di conto consuntivo.

Con deliberazione n. 1587 del 5 ottobre 2017 la Giunta provinciale ha ritenuto altresì di dover impartire ulteriori direttive in materia di coordinamento della finanza degli enti del sistema territoriale provinciale relativamente a compensi e rimborso spese attribuibili ai componenti degli organi camerali.

Segue uno specchietto per evidenziare le diverse deliberazioni della Giunta provinciale approvate con riferimento alle direttive in oggetto:

Di seguito si riepiloga il grado di raggiungimento degli obiettivi di cui alle già citate deliberazioni della Giunta provinciale.

Documento	Parametro	Deliberazione Giunta provinciale
Preventivo 2021	Costo del personale e coll. coordinate e continuative	n. 2089/2019
	Spese di funzionamento	
	Spese discrezionali	
	Spese per consulenze	
	Compensi e rimborsi spese comp. organi collegiali	n. 1587/2017
Assestamento 2021 e Consuntivo 2021	Costo del personale e coll. coordinate e continuative	n. 1864/2020
	Spese di funzionamento	
	Spese discrezionali	
	Spese per consulenze	
	Compensi e rimborsi spese comp. organi collegiali	n. 1587/2017

Obiettivi 2021

Si riportano i punti di intervento sui quali si sono concentrati gli obiettivi per il 2021.

Personale camerale

In base alle direttive emanate dalla Provincia autonoma di Trento², la Camera di Commercio ha mantenuto entro n. 110 unità equivalenti la dotazione di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, confermando l'obiettivo di non aumentare il costo del personale per l'anno 2021 - incluse le collaborazioni - e facendolo rientrare nei limiti del dato accertato al 31 dicembre 2019.

Al 31 dicembre 2021 il dato complessivo del personale non dirigenziale a tempo indeterminato espresso in unità equivalenti è pari a 104,39.

Nella tabella che segue (Tab. 2), che tiene conto delle disposizioni citate, si dà atto dell'osservanza dei criteri prescritti in materia di personale. Al netto degli accantonamenti effettuati per il rinnovo contrattuale e le progressioni interne, pari a complessivi Euro 299.000,00, si evidenzia un calo complessivo dell'onere per il personale, pari a Euro 34.100,39 rispetto al limite 2019.

Tab. 2

TABELLA DIMOSTRATIVA RISPETTO LIMITE COSTO DEL PERSONALE E COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE				
	CONSUNTIVO 2019	LIMITE PER 2021	CONSUNTIVO 2021	Var. % 2021-2019
Totale costo del personale	6.517.055,81 €	6.517.055,81 €	6.796.674,26 €	4,29%
Oneri di missione	63.603,80 €	63.603,80 €	48.884,96 €	
Totale costo personale+oneri di missione	6.580.659,61 €	6.580.659,61 €	6.845.559,22 €	4,03%
Totale spese per co.co.co	- €	- €	- €	
Totale personale ed oneri di missione	6.580.659,61 €	6.580.659,61 €	6.845.559,22 €	4,03%
di cui accantonamento per rinnovo contratto			240.000,00 €	
di cui accantonamento per progressioni interne			59.000,00 €	
Totale personale escluso accantonamento per rinnovo contratto e progressioni interne	6.580.659,61 €	6.580.659,61 €	6.546.559,22 €	-0,52%

² Delibera della Giunta provinciale n. 1864 del 20 novembre 2020.



Il dato 2021 evidenzia anche il rispetto dei limiti previsti per oneri di missione e lavoro straordinario (Tab. 3). Le direttive per oneri di missione e lavoro straordinario prevedono come limite il dato del 2019.

Tab. 3

2021				
	CONSUNTIVO 2019	LIMITE PER 20201	CONSUNTIVO 2021	Var. % 2021-2019
Spese per missione	63.603,80 €	63.603,80 €	48.884,96 €	-23,14%
Oneri per lavoro straordinario	72.052,66 €	72.052,66 €	68.267,57 €	-5,25%
Totale spese per missione e straordinario	135.656,46 €	135.656,46 €	117.152,53 €	-13,64%

Costi per consulenze, studi e ricerche

Rispetto ai costi per consulenze, studi e ricerche, è stato definito come obiettivo la riduzione del 65% sulle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008 e 2009.

A riguardo, l'Ente camerale ha attivato un controllo sistematico rispetto all'affidamento delle predette tipologie di incarico, riducendo al minimo il ricorso a consulenti esterni.

Di seguito si riportano i dati di raffronto fra il consuntivo 2021 e il valore medio accertato nel periodo 2008-2009.

Tab. 4

DIRETTIVE 2021	
SPESE PER CONSULENZE	
MEDIA BIENNIO 2008-2009	85.396,78 €
riduzione del 65%	55.507,91 €
Limite 2021	29.888,87 €
CONSUNTIVO 2021	2.244,00 €

Si precisa che dalle suddette spese sono escluse quelle indispensabili, della medesima natura, connesse all'attività istituzionale dell'Ente.



Spese di natura discrezionale

Rispetto alle spese di natura discrezionale – mostre, manifestazioni e pubblicazioni, attività promozionali, convegni, pubblicità e iniziative di comunicazione, sponsorizzazioni, realizzazione e acquisto di pubblicazioni – l’obiettivo 2021 prevede la riduzione di almeno il 70% dei costi afferenti le tipologie di costo in esame, riferite a nuovi interventi, con riferimento ai corrispondenti oneri calcolati come media del triennio 2008–2010.

A dimostrazione del rispetto dei limiti imposti, si riporta il dato medio delle spese, riferito al periodo 2008–2010, ridotto del 70% e confrontato con le medesime tipologie di oneri sostenute nel corso dell’esercizio e relative ai centri di costo ST03 “Servizio Comunicazione e Informazione” e SA07 “Patrocini, Sponsorizzazioni” che ricomprendono le attività discrezionali dell’Ente.

Tab. 5

DIRETTIVE 2021	
SPESE DISCREZIONALI PER EVENTI, MOSTRE, RICERCHE, CONVEGNI, ECC.	
MEDIA TRIENNIO 2008-2010	887.796,19 €
riduzione del 70%	621.457,33 €
Limite 2021	266.338,86 €
CONSUNTIVO 2021 CENTRI DI COSTO ST03 - SA07	218.516,71 €

In coerenza con il criterio enunciato, si precisa che dalle suddette spese sono escluse quelle indispensabili, rientranti nelle medesime tipologie, e relative alle attività istituzionali dell’Ente, in particolare quelle afferenti l’Accordo di programma e le quote associative obbligatorie.

Costi di funzionamento

Rispetto ai costi di funzionamento, l’obiettivo è quello di non superare i corrispondenti oneri accertati nell’esercizio 2019.

Sono esclusi dall’obiettivo di contenimento della spesa i costi di funzionamento afferenti l’Accordo di programma e le quote associative obbligatorie, nonché gli oneri per il personale (a tempo indeterminato, determinato e collaborazioni coordinate).

Il dato di consuntivo 2021 evidenzia un contenimento degli oneri ampiamente superiore al *target* fissato, dipeso non solo dall’esigenza di intensificare ulteriormente

il processo di razionalizzazione della spesa ma anche dalle minori spese sostenute nel 2021 a causa delle restrizioni ancora vigenti per il contenimento della diffusione del Covid19.

Nella tabella che segue (Tab. 6) si riporta la dimostrazione del rispetto del limite di spesa.

Tab. 6

SPESE DI FUNZIONAMENTO	Consuntivo 2019	Limite per 2021	Consuntivo 2021
Totale oneri di funzionamento (A)	3.338.879,12 €	3.338.879,12 €	3.039.177,36 €
Quote associative obbligatorie e oneri di funzionamento afferenti l'Accordo di Programma (B)	942.017,49 €	942.017,49 €	894.005,35 €
Totale oneri di funzionamento (struttura) (A-B)	2.396.861,63 €	2.396.861,63 €	2.145.172,01 €

Struttura centralizzata per gli acquisti

Rispetto al punto relativo alla struttura centralizzata per gli acquisti per le Amministrazioni pubbliche, si rileva che l'Ente camerale opera in conformità alle disposizioni di legge in vigore, che hanno introdotto, fin dal 2012, modificazioni alle disposizioni in materia di procedure di acquisto di beni e servizi, in particolare per quelli sotto la soglia di rilievo comunitario. Per tali acquisti è prevista l'obbligatorietà del ricorso agli strumenti telematici messi a disposizione dalla centrale acquisti provinciale, che opera attraverso la piattaforma "Mercurio" gestita dall'Agenzia provinciale Appalti e Contratti (APAC) e nazionale CONSIP attraverso il Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePA). Anche nel corso dell'esercizio in esame si è confermato l'impegno e la costante attenzione dell'Ente nel ricercare e verificare ogni opportunità di ricorso agli strumenti messi a disposizione dalle piattaforme elettroniche per le diverse tipologie di approvvigionamento, al fine di conseguire, nel rispetto delle normative nazionali e provinciali di riferimento, il miglior rapporto possibile fra qualità e prezzo del bene o della prestazione.

Nella tabella riportata si evidenzia il dato di sintesi delle procedure di gara attivate dall'Ente camerale sulle piattaforme di e-procurement.

Tab. 7

E-PROCUREMENT PROCEDURE ATTIVATE NEL CORSO DEL 2021		
	n. procedure	
	stipulate	deserte
MEPA: RDO 1 + TRATTATIVE DIRETTE 5	6	0
ODA MEPA	10	0
MEPAT: RDO + TD	24	3



ODA MEPAT	22	0
CONVENZIONE MERCURIO	2	0
CONVENZIONI/ACCORDI QUADRO CONSIP	2	0
GARE TELEMATICHE MERCURIO	2	0
TOTALE	68	3

Divieto di indebitamento

Si segnala infine che, in conformità al divieto di indebitamento prescritto, la Camera di Commercio non ha contratto mutui né ha fatto ricorso ad altre operazioni di finanza straordinaria.

Piano triennale di miglioramento

Si precisa che la Camera di Commercio, a partire dal 2013, approva annualmente, per mezzo della propria Giunta, lo strumento di programmazione denominato Piano triennale di miglioramento, e lo trasmette ai competenti uffici provinciali via PEC. Così è avvenuto anche per il Piano di Miglioramento 2021 – 2023, approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 75 di data 27 agosto 2021.

Compensi e rimborsi spese ai componenti degli organi camerali

Con deliberazione n. 1587 del 5 ottobre 2017 la Giunta provinciale ha fissato dei limiti alle indennità di carica spettanti al Presidente e al Vice Presidente della Giunta camerale e al gettone previsto per la partecipazione alle sedute dei componenti di Giunta e Consiglio. Peraltro, le stesse indennità e gettoni di presenza sono stati determinati dal Consiglio camerale a settembre 2019, quindi a inizio della nuova consiliatura 2019-2024, in continuità con quanto precedentemente deliberato per il quinquennio 2014-2019, in misura sensibilmente inferiore al massimo previsto nella Legge ordinamentale regionale. Questi importi risultano pertanto in linea con i limiti che la Provincia ha fissato.

Per quanto concerne i rimborsi spese ai componenti gli stessi organi, la Provincia ha fatto rinvio al trattamento previsto per titolari di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza della Provincia a sua volta rapportato a previsione del contratto appartenente all'area dirigenziale della Provincia stessa.

Si è reso necessario solamente l'adeguamento alle direttive concernenti il rimborso delle spese, che sono ora corrisposte secondo i criteri indicati, posto che, come detto, indennità e gettoni di presenza attribuiti ai componenti di Giunta e Consiglio camerali

risultano già nei limiti fissati. Con la stessa deliberazione provinciale sono stati altresì fissati i limiti massimi dei corrispettivi spettanti ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, rispetto ai quali il trattamento in essere è conforme.

Tabelle di sintesi per funzione istituzionale

Nelle tabelle che seguono si evidenzia il consuntivo dei proventi, oneri e investimenti dell'Ente camerale, secondo la ripartizione per funzioni istituzionali come previsto dall'art. 24 del D.P.R. 254/2005.

FUNZIONE ISTITUZIONALE (A)

Tab. 8

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	
	Preventivo assestato 2021	Consuntivo 2021
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1 Diritto Annuale		
2 Diritti di Segreteria		
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	- €	
4 Proventi da gestione di beni e servizi		
5 Variazione delle rimanenze		
Totale Proventi Correnti A	- €	
B) Oneri Correnti		
6 Personale	- 602.197,14 €	- 642.290,67 €
7 Funzionamento	- 857.901,54 €	- 778.287,93 €
8 Interventi Economici		
9 Ammortamenti e accantonamenti	- 49.799,25 €	- 47.636,32 €
Totale Oneri Correnti B	-1.509.897,92 €	-1.468.214,92 €
Risultato della gestione corrente A-B	-1.509.897,92 €	-1.468.214,92 €
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi Finanziari	120.000,00 €	75.999,51 €
11 Oneri Finanziari		
Risultato della gestione finanziaria (C)	120.000,00 €	75.999,51 €
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	- €	1.515,33 €
13 Oneri Straordinari	- €	- 31,70 €
Risultato della gestione straordinaria (D)	- €	1.483,63 €
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA		
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	- €	
15 Svalutazioni attivo patrimoniale		
Differenze rettifiche attività finanziarie	- €	
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-1.389.897,92 €	-1.390.731,78 €
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E Immobilizzazioni Immateriali		
F Immobilizzazioni Materiali		
G Immobilizzazioni Finanziarie	90.000,00 €	80.812,00 €
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	90.000,00 €	80.812,00 €

FUNZIONE ISTITUZIONALE (B)

Tab. 9

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	
	Preventivo assestato 2021	Consuntivo 2021
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1 Diritto Annuale	4.652.182,00 €	4.998.537,29 €
2 Diritti di Segreteria		
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	2.672.800,00 €	2.705.589,09 €
4 Proventi da gestione di beni e servizi	- €	25.010,48 €
5 Variazione delle rimanenze	- €	- 3.652,89 €
Totale Proventi Correnti A	7.324.982,00 €	7.725.483,97 €
B) Oneri Correnti		
6 Personale	-2.131.623,12 €	-2.154.648,49 €
7 Funzionamento	- 665.945,31 €	- 588.895,71 €
8 Interventi Economici		
9 Ammortamenti e accantonamenti	- 793.462,56 €	- 815.150,06 €
Totale Oneri Correnti B	-3.591.030,99 €	-3.558.694,26 €
Risultato della gestione corrente A-B	3.733.951,01 €	4.166.789,71 €
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi Finanziari	2.500,00 €	6.089,25 €
11 Oneri Finanziari		
Risultato della gestione finanziaria (C)	2.500,00 €	6.089,25 €
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	- €	241.355,72 €
13 Oneri Straordinari	- €	- 18.100,31 €
Risultato della gestione straordinaria (D)	- €	223.255,41 €
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA		
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale		
15 Svalutazioni attivo patrimoniale		
Differenze rettifiche attività finanziarie		
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	3.736.451,01 €	4.396.134,37 €
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E Immobilizzazioni Immateriali	188.000,00 €	179.100,65 €
F Immobilizzazioni Materiali	317.700,00 €	- 55.509,57 €
G Immobilizzazioni Finanziarie		
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	505.700,00 €	123.591,08 €

FUNZIONE ISTITUZIONALE (C)

Tab. 10

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	
	Preventivo assestato 2021	Consuntivo 2021
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1 Diritto Annuale	418.671,00 €	449.181,18 €
	2.426.300,00	2.332.414,69
2 Diritti di Segreteria	€	€
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	142.200,00 €	174.316,65 €
4 Proventi da gestione di beni e servizi	950.000,00 €	979.478,02 €
5 Variazione delle rimanenze		
	3.937.171,00	3.935.390,54
Totale Proventi Correnti A	€	€
B) Oneri Correnti		
6 Personale	-2.202.866,82 €	-2.246.713,53 €
7 Funzionamento	-1.136.123,92 €	-1.057.153,50 €
8 Interventi Economici	- 412.375,00 €	- 594.300,00 €
9 Ammortamenti e accantonamenti	- 230.438,41 €	- 225.503,21 €
Totale Oneri Correnti B	-3.981.804,15 €	-4.123.670,24 €
Risultato della gestione corrente A-B	- 44.633,15 €	- 188.279,70 €
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi Finanziari	- €	136,22 €
11 Oneri Finanziari		
Risultato della gestione finanziaria (C)	- €	136,22 €
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	- €	44.780,88 €
13 Oneri Straordinari	- €	- 300,55 €
Risultato della gestione straordinaria (D)	- €	44.480,33 €
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA		
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale		
15 Svalutazioni attivo patrimoniale		
Differenze rettifiche attività finanziarie		
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	- 44.633,15 €	- 143.663,15 €
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E Immobilizzazioni Immateriali		
F Immobilizzazioni Materiali		
G Immobilizzazioni Finanziarie		
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)		

FUNZIONE ISTITUZIONALE (D)

Tab.11

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
	Preventivo assestato 2021	Consuntivo 2021
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1 Diritto Annuale	511.743,00 €	549.839,10 €
2 Diritti di Segreteria	130.000,00 €	160.129,00 €
	1.600.000,00	1.552.391,09
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	€	€
	1.429.500,00	1.501.643,79
4 Proventi da gestione di beni e servizi	€	€
5 Variazione delle rimanenze	- €	- 12.709,51 €
	3.671.243,00	3.751.293,47
Totale Proventi Correnti A	€	€
B) Oneri Correnti		
6 Personale	-1.579.807,92 €	-1.753.021,57 €
7 Funzionamento	- 685.956,24 €	- 614.840,22 €
8 Interventi Economici	-3.416.208,00 €	-3.438.863,46 €
9 Ammortamenti e accantonamenti	- 291.190,79 €	- 290.870,86 €
Totale Oneri Correnti B	-5.973.162,94 €	-6.097.596,10 €
Risultato della gestione corrente A-B	-2.301.919,94 €	-2.346.302,63 €
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi Finanziari		
11 Oneri Finanziari		
Risultato della gestione finanziaria (C)		
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	- €	10.638,39 €
13 Oneri Straordinari	- €	- 443,91 €
Risultato della gestione straordinaria (D)	- €	10.194,48 €
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA		
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale		
15 Svalutazioni attivo patrimoniale		
Differenze rettifiche attività finanziarie		
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-2.301.919,94 €	-2.336.108,15 €
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E Immobilizzazioni Immateriali		
F Immobilizzazioni Materiali		
G Immobilizzazioni Finanziarie		
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)		

Analisi finanziaria e patrimoniale della gestione

Per completare il quadro informativo viene esposta di seguito una breve analisi finanziaria e patrimoniale relativa alla gestione dell'Ente, utilizzando alcuni "Indici di bilancio", attraverso una rilettura dello stato patrimoniale.

Le poste dell'attivo vengono riclassificate sulla base del loro ciclo di realizzo e le poste del passivo vengono riclassificate sulla base del loro periodo di rimborso.

L'attivo, che nel suo complesso rappresenta il capitale investito, viene quindi suddiviso in attivo circolante e attivo immobilizzato, a seconda che gli investimenti ritornino o meno in forma monetaria in un tempo presumibilmente non superiore all'anno.

Il passivo, che nel suo complesso rappresenta il capitale acquisito, viene suddiviso in patrimonio netto, in passivo corrente e passivo consolidato, a seconda che i finanziamenti determinino o meno un esborso di denaro in un tempo presumibilmente non superiore all'anno.

Schema riassuntivo stato patrimoniale riclassificato

Chiariti i criteri di riclassificazione, viene riportato lo schema riassuntivo dello stato patrimoniale riclassificato per l'ultimo biennio.

Tab. 12

	Anno 2020	Anno 2021
Liquidità immediate	23.027.902,16	21.602.446,80
Liquidità differite	3.329.979,97	4.428.703,57
Disponibilità	72.357,28	55.994,88
ATTIVO CIRCOLANTE	26.430.239,41	26.087.145,25
Immobilizzazioni materiali	17.112.834,22	16.787.351,03
Immobilizzazioni immateriali	6.897,55	153.846,26
Immobilizzazioni finanziarie	6.561.821,69	8.320.665,09
ATTIVO IMMOBILIZZATO	23.681.553,46	25.261.862,38
TOTALE CAPITALE INVESTITO	50.111.792,87	51.349.007,63
PASSIVITÀ CORRENTI	3.339.851,67	3.232.486,74
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	7.579.111,27	8.398.059,68
PATRIMONIO NETTO	39.192.829,93	39.718.461,21
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	50.111.792,87	51.349.007,63



Rispetto al 2020, la liquidità immediata è diminuita (- Euro 1.425.455,36) così come le disponibilità (- Euro 16.362,40) relative alle rimanenze finali. In base all'Accordo di programma per la XVI Legislatura, la prossima liquidazione dei crediti da parte della PAT per attività derivanti dall'Accordo di programma, per gli anni 2019, 2020 e 2021, avverrà, a partire dal 2022 in 8 rate annuali da 1 milione ciascuna, oltre a una rata finale a saldo. Quindi, aumentando le liquidità differite, il saldo relativo all'attivo circolante riporta un - Euro 343.094,16 rispetto al 2020.

Fra le passività correnti, i debiti tributari registrano una diminuzione di circa - Euro 129.000,00 che influenza il dato complessivo delle stesse. Sull'aumento delle passività consolidate influenza l'accantonamento di Euro 700.000,00 alla voce "Debiti per progetti ed iniziative".

Il patrimonio netto aumenta dell'importo dell'avanzo di esercizio di Euro 525.631,28.

Da questa riclassificazione delle poste dello stato patrimoniale, di seguito vengono calcolati alcuni indici che permettono di effettuare un'ulteriore analisi della situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

Analisi della situazione finanziaria

Tab. 13

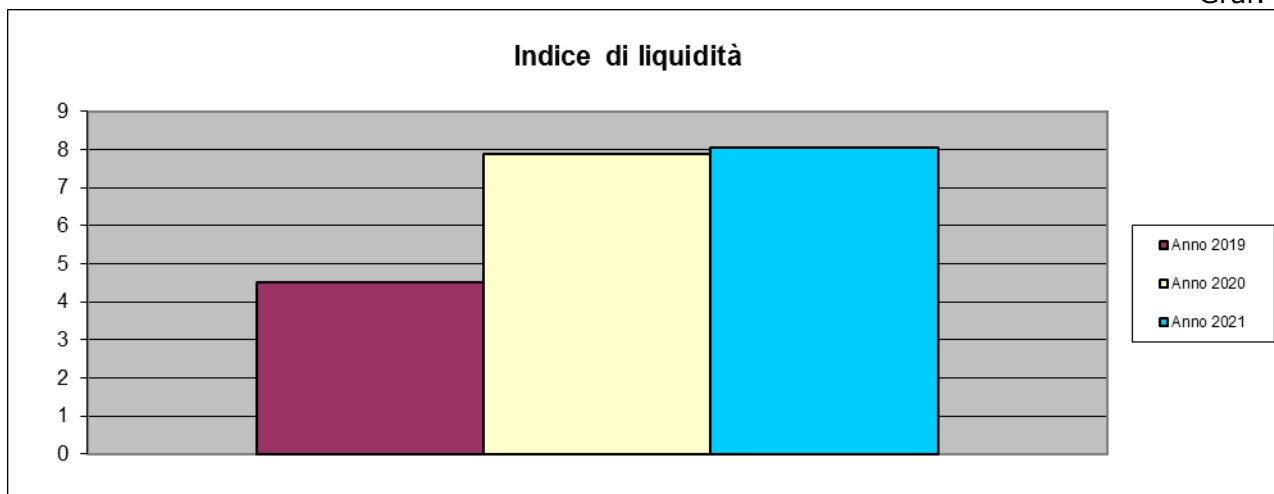
	2019	2020	2021
Margine di tesoreria	14.571.630,95	23.018.030,46	22.798.663,63
liquidità immediate + liquidità differite - passività correnti			
Capitale circolante netto	14.619.341,67	23.090.387,74	22.854.658,51
attivo circolante - passività correnti			
Indice di liquidità	4,52	7,89	8,05
(liquidità immediate + liquidità differite)/passività correnti			

Il **marginale di tesoreria** indica che l'Ente è in grado di coprire le passività correnti con le disponibilità liquide e i crediti a breve termine. Anche il **capitale circolante netto** conferma la bontà della situazione finanziaria, essendo i valori dell'attivo circolante superiori a quelli del passivo corrente.

Infine, un'ulteriore conferma deriva **dall'indice di liquidità** che, essendo superiore all'unità, dimostra la capacità dell'organizzazione di soddisfare gli impegni finanziari di breve periodo con le liquidità immediate e differite a breve termine. Quest'ultimo indice risulta in leggero aumento rispetto al 2020, in quanto sono aumentate le liquidità differite.

Il grafico sotto riportato rappresenta l'equilibrio finanziario dell'Ente.

Graf. 1



Analisi della situazione patrimoniale

Tab. 14

	2019	2020	2021
Quoziente di autocopertura delle immobilizzazioni patrimonio netto/attivo immobilizzato	1,19	1,65	1,57
Indice di autonomia finanziaria patrimonio netto/totale finanziamenti	0,77	0,78	0,77
Quoziente di indebitamento capitale di terzi/patrimonio netto	0,32	0,28	0,29

Passando all'analisi patrimoniale della gestione, gli indici riportati nella relativa tabella indicano una solida situazione patrimoniale.

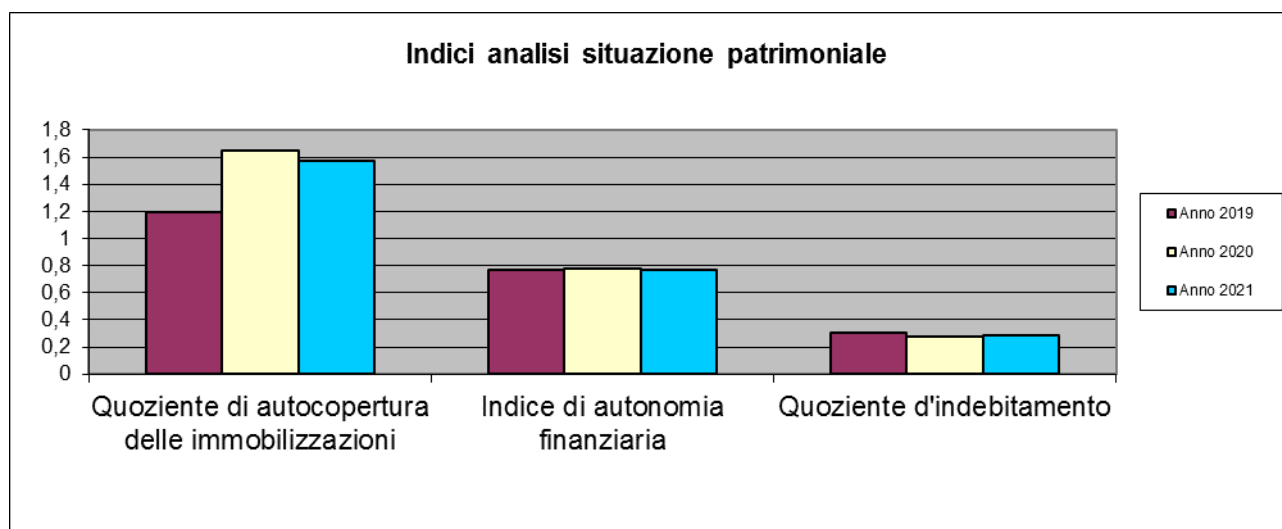
I valori assunti dal **quoziente di autocopertura** delle immobilizzazioni indicano che il patrimonio netto copre interamente gli investimenti a lungo termine.

L'indice di **autonomia finanziaria** e il **quoziente d'indebitamento** definiscono la composizione delle fonti di finanziamento dell'Ente e consentono di valutare la maggiore o minore dipendenza finanziaria dell'Ente dal capitale di terzi. Il primo assume valori superiori allo 0,7, il che indica che almeno il 70% delle attività viene finanziato con capitale proprio, mentre solo per la parte restante si ricorre al capitale di terzi.

Tali considerazioni sono rafforzate dai valori che assume il quoziente d'indebitamento, valori che confermano che l'Ente ricorre principalmente al patrimonio netto per finanziare le proprie attività.

Nel grafico che segue sono riportati in forma grafica i valori dei singoli indici:

Graf. 2



Con la presentazione dell'analisi finanziaria e patrimoniale della gestione, si ritiene di avere offerto un quadro esaustivo sull'attività complessiva dell'esercizio 2021 dell'Ente camerale.

Il Presidente della Camera di Commercio I.A.A. di Trento
f.to Giovanni Bort

Trento, 8 aprile 2022



Attestazione ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. 24/4/2014 n. 66 convertito in L., con modificazioni, dall'art. 1, c.1, 23/6/2014 n. 89

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

È l'indicatore annuale dei tempi di pagamento previsto dall'art. 41, comma 1 del D.L. 66/2014 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n.89 e calcolato ai sensi del D.P.C.M. 22 settembre 2014. L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Tale indicatore, costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento e la data di trasmissione del pagamento all'Istituto Cassiere e ponderato con gli importi pagati, misura quindi, se positivo, il ritardo medio nei pagamenti delle Amministrazioni. Se risulta invece negativo, indica che l'Amministrazione procede al pagamento delle fatture relative a transazioni commerciali mediamente prima della scadenza delle stesse. L'indice viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Anno 2021

Σ (gg. intercorrenti fra data scadenza fattura e data di pagamento) * importo dovuto/somma importi pagati = **- 21,237**

Pagamenti effettuati dopo la scadenza

L'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 ammonta a:

EURO 13.935,04

Misure adottate o previste per la tempestiva effettuazione dei pagamenti

La CCIAA di Trento ha ormai concluso il processo di digitalizzazione del ciclo ordine-fattura-pagamento che ha permesso di ridurre i tempi di gestione operativa della contabilità fornitori. Per il futuro, si impegna a richiedere immediatamente il conto corrente dedicato ai nuovi fornitori così come a responsabilizzare i soggetti preposti al visto dei documenti affinché vi provvedano con sollecitudine.

IL DIRIGENTE
AREA 1 -AMMINISTRAZIONE
f.to avv. Alberto Olivo

IL PRESIDENTE
f.to Giovanni Bort

Trento, 8 aprile 2022